

«Lavori nell'alloggio del comandante» Finanza nella sede dei vigili del fuoco

Un anonimo: pompieri utilizzati come manovali, inchiesta della Corte dei conti

Un pugno di vigili del fuoco distolto dai propri compiti e, stando alla denuncia, utilizzato come manovalanza per ristrutturare l'alloggio di servizio del comandante. Niente di nuovo, solo una consuetudine quando c'è il cambio della guardia ai vertici del corpo, un modo per fare presto e in economia, racconta ora radio caserma. Il fatto è che su quei presunti lavori gestiti in casa e commissionati dal comandante ai propri sottoposti, come denunciato in un esposto anonimo arrivato tempo fa in piazza VIII Agosto, ha acceso i riflettori la Corte dei conti.

L'inchiesta ha subito un'accelerazione ieri mattina con la visita dei finanzieri del nucleo di polizia tributaria alla sede provinciale del comando, in via Ferrarese. Su delega della Procura regionale della Corte dei conti, le fiamme gialle sono andate ad acquisire la documentazione per capire come e da chi sono stati effettuati quei lavori: se davvero a fare da muratori e imbianchini sono stati i pompieri e, in caso affermativo, se in quel momento erano in orario di servizio o invece nel loro giorno libero. Una circostanza dirimente, la diffe-

renza che passa da un presunto danno erariale per le casse pubbliche a una procedura antipatica e poco opportuna ma senza alcun tipo di rilievo.

È proprio quello che dovranno stabilire le indagini. I finanzieri, arrivati in borghese alle

10 in via Ferrarese, si sono tenuti per cinque ore prima di lasciare il comando. Il caso portato alla luce dall'anonimo, un «corvo» a quanto pare ben informato sulle vicende interne al corpo, risale al 2009, anno in cui ci fu il passaggio di con-

Il nodo

I fatti riguardano l'ex numero uno. Si punta a capire se il personale era in orario di lavoro



Comando La sede dei vigili del fuoco tra via Aposazza e via Ferrarese dove ieri si sono presentate le Fiamme Gialle

segne ai vertici dei vigili del fuoco di Bologna, con l'insediamento del comandante Antonio La Malfa, attualmente al timone del provinciale di Genova. Secondo la denuncia, dopo il cambio della guardia vennero effettuati dei lavori di ristrutturazione nel suo ufficio. C'è chi parla di una «rinfrescata» chi di lavori più estesi, a cui stando all'anonimo si sarebbero dedicati alcuni suoi uomini. Accuse naturalmente tutte da dimostrare.

Non è la prima volta che le vicende del comando finiscono sotto il tiro incrociato di accuse e veleni. C'erano stati mal di pancia anche per i lavori, nel 2010, per la realizzazione del nuovo polo didattico. In questo caso le lamentele riguardavano presunti sprechi e, in particolare, la destinazione di alcuni uffici che sulla carta avrebbero dovuto ospitare aule destinate alla didattica, ai corsi di formazione del personale, ma che poi in realtà sarebbero stati utilizzati per finalità diverse. Accuse rimaste però sempre sullo sfondo e mai sfociate in atti d'indagine.

Mauro Giordano
Gianluca Rotondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A MALALBERGO

Esce di strada con l'auto, 20enne in fin di vita

Sono molto gravi le condizioni di un 20enne di Malalbergo finito fuori strada la scorsa notte mentre era alla guida di una Ford Ka. Verso le 23.30, mentre percorreva via Ferrarese, nel centro di Castel Maggiore, per ragioni ancora da chiarire ha perso il controllo dell'utilitaria che dopo una sbandata ha terminato la corsa in un campo, capovolgendosi. Soccorso dal 118, il 20enne è stato ricoverato in stato di coma all'ospedale Maggiore, nel reparto rianimazione e con prognosi riservata. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MARZABOTTO

In casa ha un arsenale, 61enne in manette

Aveva in casa un piccolo arsenale di armi e munizioni, in gran parte detenute illegalmente, un insospettabile 61enne di Marzabotto. L'uomo, incensurato, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi da sparo dai carabinieri. La perquisizione è stata fatta domenica a casa dell'uomo, titolare di un porto d'armi scaduto. Vistososi smascherato, il 61enne ha consegnato spontaneamente tre pistole: Al termine della perquisizione, quando ha capito che sarebbe stato arrestato, il 61enne ha avuto un lieve collasso ed è stato trasportato in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telecamere sui bus notturni, e il Comune cambia le sue Entro fine anno saranno montate sulle linee 61 e 62. Palazzo d'Accursio stanziava 600 mila euro

110

gli autisti e gli accertatori aggrediti l'anno scorso sugli autobus di Tper

350

le telecamere

Telecamere sui bus notturni e nuovi dispositivi di videosorveglianza sulle strade bolognesi per aumentare la sicurezza sotto le Due Torri. Con una doppia mossa il Comune, la Prefettura e Tper hanno deciso di intervenire per fermare gli episodi di violenza sui mezzi del trasporto pubblico e nelle aree con maggiori problemi di criminalità, a partire dalla stazione centrale e dalla zona universitaria. «Ottimizzeremo le

alle 5) sono quelle più pericolose per il personale Tper e per i passeggeri. Attualmente sono già presenti sui bus degli apparecchi che registrano quello che succede nella cabina dell'autista, ma in futuro tutto il mezzo sarà monitorato dagli occhi elettronici.

«Negli ultimi anni le aggressioni ai controllori e ai conducenti sono rimaste costanti, non ci sono allarmi particolari — spiega la presidente di Tper,



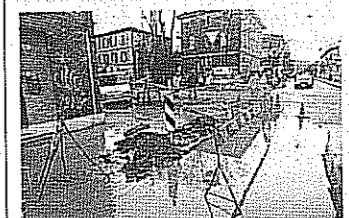
Gualtieri Quattro monitor vigileranno su quel che succede a bordo, la tecnologia garantirà

scorso sono stati settanta gli accertatori aggrediti sugli autobus e una quarantina gli autisti, a fronte di un aumento esponenziale negli ultimi anni dei viaggiatori e delle verifiche, passate da un milione e 900 mila del 2013 ai 2 milioni e 600 mila del 2014. In ordine di tempo l'ultimo grave episodio è avvenuto sabato pomeriggio in via Marconi su un bus della linea 21: verso le 16.30 un autista è stato colpito con un bastone

biare tutte le telecamere comunali, ormai troppo datate: dei 350 dispositivi in funzione solo una sessantina sono digitali, rendendo spesso inutilizzabili le immagini registrate con una qualità troppo bassa e quindi inefficaci per le indagini delle forze dell'ordine. I dispositivi saranno collegati con le centrali operative delle forze dell'ordine: si partirà dalla stazione e dalla zona universitaria per poi coprire tutta la città. «Rendiamoci tutti insieme una collabora-

IN CIRENAICA

Si rompe una tubatura, fiume d'acqua in strada



La rottura di un tubo avvenuta ieri all'ora di pranzo durante i lavori per la posa della fibra ottica ha allagato l'incrocio tra via Gastone Rossi e via Bentivogli, alla Cirenaica. Sul posto sono intervenuti gli operai di Hera che hanno